

Bovalino, alla “Don Puglisi” un immobile confiscato

L'appartamento sarà destinato ad attività di accoglienza

E' stata una cerimonia semplice, composta ma dal ricco significato, quella svolta ieri mattina per l'inaugurazione di un bene confiscato alla ndrangheta passato adesso ad un'associazione benefica. «sarà destinato ad attività di accoglienza, faremo anche recupero scolastico per bambini delle elementari, attività ludico-ricreative e vorremmo fare un servizio di baby parking e tante altre idee» ha annunciato con un filo d'emozione suor Carolina Iavazzo, coordinatrice e rappresentante legale dell'associazione “Don Pino Puglisi” a cui è andato l'appartamento confiscato venti anni fa. E' la prima volta che un bene confiscato a Bovalino torna a vivere. «Appena ho proposto questo appartamento a Suor Carolina lei ha accettato subito, non ha voluto sapere niente del bene, ha detto di sì

con tanto entusiasmo» ha confermato il primo cittadino bovalinese Tommaso Mittiga presente anche lui all'inaugurazione. Poche persone «pochi intimi, amici veri» li ha definiti suor Carolina le persone presenti; lei non ha voluto invitare le istituzioni «non abbiamo voluto passerelle», perché chi fa volontariato, associazionismo con il cuore «lo fa sotto voce» ha affermato.

Il taglio del nastro dell'appartamento che vanta cinque vani è arrivato quando mancavano pochi minuti a mezzogiorno. A ta-

gliare il nastro la suora
e il direttore Banca Po-
polare del Mezzogior-
no, Roberto Vitti. Con
lui presenti anche i rappresen-
tanti della banca come France-
sco Laganà. Tra gli intervenuti
anche Deborah Cartisano coor-
dinatrice di Libera che ha sotto-
lineato l'importanza di non la-
sciare queste associazioni sole
«non devono esser lasciate so-
le». Suor Carolina ha inoltre vo-
luto ringraziare tutti, la Banca
Popolare del Mezzogiorno che
ha concesso i “soldi” per rimette-
re a nuovo l'edificio e comprare
i mobili necessari e un grande
ringraziamento l'ha dato ai
“suoi” animatori; uomini e don-
ne che «sono sempre disponibi-
li ad aiutare» ed ha annunciato
un progetto- sogno «fare una
cooperativa». Poche parole e
tanti fanni per un nuova avven-
tura del centro “Don Puglisi”.

Annalisa Costanzo



Il momento
del taglio del
nastro a
Bovalino. A
lato: il
sindaco
Mittiga